



**REGIONE TOSCANA**  
**Giunta Regionale**

COMUNE DI SCARPERIA E SAN PIERO COMUNE DI SCARPERIA E SAN PIERO	<b>E</b>
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE	
Protocollo N. 0000506/2026 del 09/06/2026	
Firmatario: SERENA MODRIC	
Direzione Attività produttive Settore Politiche di sostegno alle imprese	

Citare numero e data del protocollo nella risposta

**Allegati:** 7

**Oggetto:** Trasmissione ordinanza commissariale n. 61 del 08/06/2026 avente ad oggetto: "DCM del 09/04/2025 - OCDPC n. 1140 del 02/05/2025 - DCM del 03/04/2026. Definizione delle priorità e delle modalità attuative per il riconoscimento e l'erogazione dei contributi di immediato sostegno nei confronti delle attività economiche e produttive extra-agricole interessate dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi dal 14 marzo 2025."

Ai Comuni interessati  
dagli eccezionali eventi meteorologici  
verificatisi dal 14 marzo 2025

Si trasmette quanto in oggetto, affinché ne sia data la massima diffusione anche tramite pubblicazione sul sito internet istituzionale

Cordiali saluti

La Dirigente Responsabile  
Serena Modric



REGIONE TOSCANA

*Oggetto:*

DCM del 09/04/2025 - OCDPC n. 1140 del 02/05/2025 - DCM del 03/04/2026. Definizione delle priorità e delle modalità attuative per il riconoscimento e l'erogazione dei contributi di immediato sostegno nei confronti delle attività economiche e produttive extra-agricole interessate dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi dal 14 marzo 2025

*Gestione Commissariale:* Eccezionali eventi metereologici - Febbraio 2025 (dal 12 al 14) e Marzo 2025 (14 e 15) - DD.CC.MM. del 9 aprile 2025 - OCDPC n. 1140 del 2 maggio 2025

*Direzione Proponente:* DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

*Struttura Proponente:* SETTORE POLITICHE DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE

*Dirigente Responsabile:* Serena MODRIC

*Pubblicità / Pubblicazione:* Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

ALLEGATI N°6

ALLEGATI

Denominazione	Pubblicazione	Riferimento
1	Si	Identificazione del titolare effettivo
2	Si	Modello di perizia asseverata
3	Si	Terzietà del perito
4	Si	Dichiarazione proprietario immobile
5	Si	Attestazione ritenuta d'acconto
A	Si	Disposizioni

ATTI COLLEGATI N°0

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 42 Dlgs 33/2013

*Allegati n. 6*

- 1 *Identificazione del titolare effettivo*  
*5ec0cf2c2257296acc9f0696a626ccc2a8cc3257776101b5cd08ba56f068b11f*
- 2 *Modello di perizia asseverata*  
*e312075057c1fd60cb41701834769c60192cb37ef19bfb23b46b016717179965*
- 3 *Terzietà del perito*  
*6ad6e0b61eb83d1a846b1b9bbceeafa34c55223a01f8db2128da10fb60869b32*
- 4 *Dichiarazione proprietario immobile*  
*30712fd9102ed7c299a486786f29425307444c8a51e3feaa17ca11ca81d800be*
- 5 *Attestazione ritenuta d'acconto*  
*559507003b2e76b604e01279f1233ec74f554b2e4c252c9c42118aa10dd8a836*
- A *Disposizioni*  
*c81eedb663633e74250eac997952e3cd7e0176f67fc98cfa91e926d4d7460c3e*

## IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTO il Decreto legislativo n.1/2018 “Codice della Protezione civile” e ss.mm.ii.;

VISTA la delibera del Consiglio dei ministri del 9 aprile 2025, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale n. 99 del 30 aprile 2025, con la quale è stato dichiarato, per dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi dal 14 marzo 2025 nel territorio della città metropolitana di Firenze e delle province di Livorno, di Lucca, di Pisa, di Pistoia e di Prato;

VISTA la delibera del Consiglio dei ministri del 3 aprile 2026, pubblicata nella Gazzetta ufficiale n. n. 90 del 18 aprile 2026, con cui il suddetto stato di emergenza è stato prorogato di ulteriori 12 mesi;

VISTA l’Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 1140 del 2 maggio 2025, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale n. 105 del 8 maggio 2025, recante “*Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 12 al 14 febbraio 2025 nel territorio dei Comuni di Isola del Giglio, di Monte Argentario e di Orbetello della Provincia di Grosseto, di Campo nell’Elba, di Marciana, di Portoferraio e di Rio della Provincia di Livorno, di Castelnuovo in Garfagnana della Provincia di Lucca e di Montale, di Montemurlo, di Lamporecchio e di Larciano della Provincia di Pistoia e dal 14 marzo 2025 nel territorio della Città metropolitana di Firenze e delle Province di Livorno, di Lucca, di Pisa, di Pistoia e di Prato.*” che, tra l’altro, dispone:

- all’articolo 1 comma 1 la nomina del Presidente della Regione Toscana a Commissario delegato per fronteggiare l’emergenza derivante dagli eventi calamitosi sopra richiamati e al comma 2 la possibilità per il Commissario delegato di avvalersi delle strutture e degli uffici regionali, provinciali e comunali, oltre che delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, nonché di individuare soggetti attuatori, ivi comprese società in house o partecipate dagli enti territoriali interessati, che agiscono sulla base di specifiche direttive, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;
- all’articolo 4, comma 3, che il Commissario delegato definisca la stima delle risorse necessarie nel limite massimo concedibile ad una singola attività economica e produttiva di Euro 20.000,00;
- all’articolo 4, comma 4, che il Commissario delegato provvede a riconoscere i contributi ai beneficiari secondo criteri di priorità e modalità attuative fissati con proprio provvedimento;

VISTE le seguenti ordinanze commissariali:

- n. 49 del 12 maggio 2025 e la successiva ordinanza integrativa n. 68 del 04-06-2025, con le quali, tra l’altro, vengono individuate le strutture di supporto al Commissario delegato per la gestione delle attività da porre in essere ai sensi di quanto stabilito dall’articolo 1, comma 2, della OCDPC n. 1140/2025, fra cui il Settore Politiche di Sostegno alle Imprese della Direzione Attività produttive per l’espletamento delle attività riguardanti le attività economiche e produttive extra-agricole;
- n. 50 del 13 maggio 2025, con cui vengono individuati i comuni di riferimento nel territorio della città metropolitana di Firenze e delle province di Livorno, di Lucca, di Pisa, di Pistoia e di Prato;
- n. 71 del 06/06/2025, con cui sono state definiti le modalità ed i termini per la ricognizione dei danni finalizzata alla successiva fase di contributo per l’immediato sostegno nei confronti delle attività economiche e produttive extra-agricole di cui all’art. 25, comma 2, lett. c) del d.lgs. n. 1/2018;

PRESO ATTO della nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze prot. MEF - RGS - Prot. 172082/2025 del 20/06/2025 (prot. reg. n. 0511765 del 01/07/2025), con la quale è stata comunicata l'apertura della contabilità speciale n. IT67X0100004306CS0000018302 Alias RGS CS-FI0013140 – OCDPC n. 1140/2025, intestata a “COMMISSARIO DELEGATO OCDPC 1140-2025 ZONA TOSCANA”, ai sensi dell'art. 9, comma 2, della OCDPC n. 1140/2025;

RICHIAMATA la nota protocollo n. 0713994 del 09/09/2025, con la quale, in attuazione a quanto previsto dall'art. 4 della OCDPC n. 1140/2025 del 2 maggio 2025, il Commissario ha trasmesso al Capo del Dipartimento della Protezione Civile, il fabbisogno complessivo per le ulteriori misure di cui alle lettere a) e b), dell'articolo 25, comma 2, del d.lgs. n. 1/2018, nonché il fabbisogno relativo alle lettere c), d) ed e) del medesimo articolo;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 29 dicembre 2025, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 72 del 27 marzo 2026, con la quale, in relazione agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi dal 14 marzo 2025, a fronte del fabbisogno ulteriore comunicato dal sottoscritto in relazione alle misure di cui alle lettere a) e b), dell'art. 25, comma 2, D.Lgs. n. 1/2018, nonché per le misure di cui alle lettere c) e d) del medesimo articolo, sono stati stanziati ulteriori € 96.870.000,00 a valere sul Fondo per le Emergenze nazionali (FEN);

DATO ATTO altresì che per le attività economiche e produttive extra agricole con la predetta nota del 10/09/2025 e ss.mm.ii il Commissario delegato ha richiesto allo stesso Dipartimento, a titolo di immediato sostegno ex articolo 25, comma 2, lett. c), D.Lgs. n. 1/2018, euro 2.110.772,12 quale importo risultante dalla ricognizione di cui alla suddetta Ordinanza commissariale n. 71/2025;

PRESO ATTO che la suddetta delibera del Consiglio dei ministri del 29 dicembre 2025, ha dato copertura ad un importo pari al 60% del fabbisogno richiesto per il contributo di immediato sostegno di cui alla lettera c), dell'art. 25, comma 2, del d.lgs. n. 1/2018;

VISTA l'ordinanza commissariale n. 40 del 23/04/2026, con cui, in relazione agli eventi meteorologici verificatisi dal 14 marzo 2025:

- è rideterminato il piano degli interventi urgenti approvato con ordinanza n. 97 del 16 luglio 2025 di cui all'art. 25, comma 2, lettera a) e b) del d.lgs. n.1/2018;
- sono stanziati euro 1.266.463,27 per gli interventi a favore delle attività economiche e produttive extra agricole;

RITENUTO pertanto di poter procedere a dare attuazione alle misure di cui all'art. 25, comma 2, del D.lgs. n. 1/2018, lettera c) mediante l'approvazione delle disposizioni per la concessione ed erogazione dei contributi di cui trattasi per le attività economiche e produttive extra-agricole che hanno partecipato alla procedura di segnalazione danni ai sensi della citata Ordinanza Commissariale n. 71 del 06/06/2025;

DATO ATTO che, come previsto dall'OCDPC 1140/2025 art 4 comma 5, nel caso di misure riconosciute ai sensi dell'articolo 25, comma 2, lettera e), del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, i contributi di cui al presente atto costituiscono anticipazioni sulle medesime, nonché su eventuali future provvidenze a qualunque titolo previste;

DATO ATTO che il presente intervento è attuato ai sensi dell'art. 50 del Regolamento (UE) 2014/651;

PRESO ATTO che l'art. 50 “Regimi di aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali” del Regolamento (UE) n. 651/2014 dichiara alcune categorie di aiuti compatibili

con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato e prevede, nello specifico, la possibilità di attuare regimi di aiuto destinati a ovviare ai danni arrecati da terremoti, valanghe, frane, inondazioni, trombe d'aria, uragani, eruzioni vulcaniche e incendi boschivi di origine naturale senza obbligo di notifica purché soddisfino le seguenti condizioni:

a) riconoscimento del carattere di calamità naturale dell'evento da parte delle autorità pubbliche competenti di uno Stato membro;

b) l'esistenza di un nesso causale diretto tra i danni provocati dalla calamità naturale e il danno subito dall'impresa.

DATO ATTO inoltre che i costi ammissibili ai sensi del citato art. 50 Reg (UE) 2014/651 sono i costi dei danni subiti come conseguenza diretta della calamità naturale, valutati da un esperto indipendente riconosciuto dall'autorità nazionale competente o da un'impresa di assicurazione e che:

- tra i danni possono figurare i danni materiali ad attivi;
- che il calcolo dei danni materiali è basato sui costi di riparazione o sul valore economico che gli attivi colpiti avevano prima della calamità;
- che tale calcolo non supera i costi di riparazione o la diminuzione del valore equo di mercato a seguito della calamità, ossia la differenza tra il valore degli attivi immediatamente prima e immediatamente dopo il verificarsi della calamità;
- che l'aiuto e tutti gli altri pagamenti ricevuti a copertura dei danni, compresi i pagamenti nell'ambito di polizze assicurative, non superano il 100 % dei costi ammissibili;

VISTA la L.R. n. 28 del 21 Maggio 2008 e ss.mm.ii. “Acquisizione della partecipazione azionaria nella società Sviluppo Italia Toscana S.C.p.A. e trasformazione nella società Sviluppo Toscana S.p.A.” con la quale è stata acquisita la partecipazione azionaria nella società ed è stata trasformata nella società che opera prevalente a supporto della Regione e degli enti dipendenti, nel quadro delle politiche di programmazione regionale;

VISTA le DGRT n. 221/2026 “Approvazione dell’Elenco delle attività da assegnare alla società nel triennio 2026-2028 e degli indirizzi per la redazione del Piano Attività 2026 con proiezioni al 2027 e 2028 ” e n. 485/2026 “Sviluppo Toscana S.p.A.: espressione dell’assenso preventivo sul budget economico triennale 2026-2028 e sul piano di attività 2026 con proiezione al 2027-2028”;

DATO ATTO che la gestione del presente intervento rientra nell'attività denominata "Gestione degli interventi di sostegno alle imprese attivati a seguito di provvedimenti nazionali o regionali dichiaranti lo stato di emergenza e/o di calamità naturale” prevista al Punto 2 – Programmazione regionale” (codice commessa B02-2019-09), ed identificata con n. 26 per l'anno 2026;

DATO ATTO della scheda di attività, sottoscritta dal RDA, di cui al prot. n. 0237464 del 20/03/2026, per l'affidamento della commessa suddetta;

RITENUTO necessario, in relazione agli procedere ad assumere l'impegno di spesa a favore del gestore Sviluppo Toscana S.p.A. a valere sul capitolo 3017 della predetta contabilità speciale n. IT67X0100004306CS0000018302 Alias RGS CS-FI-0013140 – OCDPC n. 1140/2025, intestata a “COMMISSARIO DELEGATO OCDPC 1140-2025 ZONA TOSCANA”;

RITENUTO di prevedere che le attività economiche e produttive extra-agricole che hanno presentato il modulo C1 di ricognizione danni sul portale di Sviluppo Toscana <https://bandi.sviluppo.toscana.it/emergenze2025/>, possano procedere alla presentazione della richiesta di concessione ed erogazione del contributo, con presentazione di rendicontazione delle

spese effettuate, con le modalità descritte in allegato “A”, a partire dalle ore 10,00 del 17/06/2026, termine finale alle ore 13,00 del 14/09/2026;

PRECISATO che esclusivamente nel caso in cui residuassero risorse a seguito delle erogazioni a favore dei soggetti ammessi di cui al precedente paragrafo, saranno prese in considerazione ai fini istruttori per la concessione dei contributi anche eventuali domande da parte di soggetti che per cause oggettive e riscontrabili dagli uffici regionali e da Sviluppo Toscana S.p.A. non abbiano presentato il modello C1 entro il termine del 27/08/2025 o nelle modalità indicate con la citata Ordinanza 71/2025, purchè presentino una esplicita richiesta via PEC alla Regione Toscana, all'attenzione del Settore Politiche di Sostegno alle imprese (pec: regionetoscana@postacert.toscana.it) entro e non oltre il 14/09/2026, completo delle motivazioni, della relativa documentazione a supporto delle stesse e del modello C1 debitamente compilato e sottoscritto digitalmente, come reperibile sulla pagina internet di Sviluppo Toscana dedicata al presente intervento;

RITENUTO di rimandare ad un successivo atto le disposizioni riguardanti i dettagli tecnici con cui gli eventuali soggetti di cui al precedente paragrafo potranno partecipare alla procedura, da assumersi previa verifica delle motivazioni addotte e della disponibilità di risorse;

RITENUTO inoltre di prevedere che i Comuni, ove hanno sede le attività economiche e produttive dei territori individuati secondo quanto sopra riportato, collaborino a dare la massima diffusione della presente ordinanza tramite pubblicazione sul sito internet istituzionale o con eventuali diverse modalità ritenute congrue;

VISTA la DGR n. 325 del 27/03/2023 che impartisce specifiche direttive per la pubblicazione di dati personali (ed in particolare l'art. 2 dell'allegato A, che prevede la deroga alla pubblicazione dei dati personali relativi alle attività di natura imprenditoriale destinatarie di contributi, per ovviare a danni arrecati da calamità naturali o da altri eventi eccezionali, di importo superiore a Euro 1.000,00);

DATO ATTO che, a seguito dell'entrata in vigore dell'art. 8, comma 2 della legge 27 ottobre 2023, n. 160, nel caso di erogazione di contributi costituenti aiuti di Stato e aiuti in regime de minimis gli obblighi di pubblicazione posti a carico dei soggetti beneficiari sono assolti mediante i dati contenuti nel Registro nazionale degli aiuti di Stato (articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234);

RITENUTO infine di impegnare - in relazione agli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 12 al 14 febbraio 2025 - a favore di Sviluppo Toscana S.p.A., in qualità di ente gestore, l'importo di euro 1.266.463,27 sul capitolo 3017 della predetta contabilità speciale n. IT67X0100004306CS0000018302 Alias RGS CS-FI-0013140 – OCDPC n. 1140/2025, intestata a “COMMISSARIO DELEGATO OCDPC 1140-2025 ZONA TOSCANA”, rimandando la liquidazione a successivi atti da assumersi in conseguenza della scadenza finale del 14/09/2026;

## ORDINA

per le motivazioni espresse in narrativa e qui integralmente richiamate:

1. di approvare le disposizioni di cui all'allegato “A”, parte integrante e sostanziale del presente atto, relativamente alle modalità con cui riconoscere ed erogare il contributo di primo sostegno

delle attività economiche e produttive extra-agricole danneggiate dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 14 marzo 2025 di cui alla DCM del 9 aprile 2025;

2. di approvare inoltre i seguenti allegati:
  - 1 - “Modulo di identificazione del titolare effettivo ai sensi della Normativa Antiriciclaggio - D.Lgs. n. 231/2007”;
  - 2 - “Modello di perizia asseverata”;
  - 3 - “Dichiarazione circa l’assenza di conflitto di interesse (terzietà) del perito nei confronti del soggetto richiedente;
  - 4 - “Autorizzazione del proprietario al ripristino dei danni all’immobile”;
  - 5 - “Attestazione relativa all’applicazione della ritenuta d’acconto del 4%”;
3. di impegnare a favore di Sviluppo Toscana S.p.A., in relazione agli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 12 al 14 febbraio 2025, l’importo di euro 1.266.463,27 sul capitolo di spesa 3017 della predetta contabilità speciale n. IT67X0100004306CS0000018302 Alias RGS CS-FI-0013140 – OCDPC n. 1140/2025, intestata a “COMMISSARIO DELEGATO OCDPC 1140-2025 ZONA TOSCANA” per gli interventi a favore delle attività produttive extra-agricole;
4. di stabilire che il contributo in questione costituisce anticipazione sulle misure di cui all’articolo 25 comma 2 lettera e) D.lgs. 1/2018, e su eventuali future provvidenze a qualunque titolo previste;
5. di rinviare a successivo atto l’approvazione delle disposizioni di dettaglio riguardanti l’ammissibilità dei soggetti che non hanno partecipato alla fase di raccolta dei modelli C1 entro il termine del 27/08/2025, previa verifica della disponibilità di risorse residue e della sussistenza delle condizioni dettagliate in narrativa;
6. di notificare il presente provvedimento:
  - ai Comuni ove hanno sede le attività economiche e produttive dei territori individuati secondo quanto esposto in narrativa, affinché possano provvedere a dare la massima diffusione della presente ordinanza tramite pubblicazione sul sito internet istituzionale;
  - a Sviluppo Toscana, in quanto soggetto gestore dell’intervento;
  - al Dipartimento della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e di pubblicarlo ai sensi dell’art. 42 D.lgs. 14/03/2013 n. 33, nel sito [www.regione.toscana.it/regione/amministrazione-trasparente](http://www.regione.toscana.it/regione/amministrazione-trasparente) alla voce “Interventi straordinari e di emergenza”.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art.18 della l.r. 23/2007.

Il Commissario delegato  
Eugenio Giani

La Dirigente  
Serena Modric

Il Direttore  
Fabio Cacioli

## Allegato A

### **DISPOSIZIONI SULLE PRIME MISURE ECONOMICHE PER IMMEDIATO SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE E PRODUTTIVE EXTRA-AGRICOLE - DCM del 9 aprile 2025- OCDPC 1140/2025- Eccezionali eventi meteorologici verificatisi dal 14 marzo 2025.**

#### **PREMESSA**

Con Delibera del Consiglio dei Ministri del 9 aprile 2025 è stata adottata la dichiarazione di stato di emergenza dal giorno 14 marzo 2025 per il territorio della Città metropolitana di Firenze e delle Province di Livorno, di Lucca, di Pisa, di Pistoia e di Prato.

Alla suddetta DCM ha dato seguito l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 1140 del 2 maggio 2025, con cui sono stati stabiliti criteri e massimali per la formulazione del successivo atto commissariale finalizzato all'immediato sostegno di cui all'articolo 25, comma 2, lettera c), D.Lgs. n. 1 del 2 gennaio 2018.

In attuazione di suddetta OCDPC, il Commissario Delegato ha adottato le seguenti ordinanze commissariali:

- n. 49 del 12 maggio 2025 con cui, tra l'altro, vengono individuate le strutture di supporto al Commissario Delegato per la gestione delle attività da porre in essere ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 1, comma 2, della OCDPC n.1140/2025;
- n. 50 del 13 maggio 2025, con cui vengono individuati i comuni di riferimento nel territorio della Città metropolitana di Firenze e delle province di Livorno, di Lucca, di Pisa, di Pistoia e di Prato;
- n. 71 del 06 giugno 2025, con cui sono state definite le modalità ed i termini per la ricognizione dei danni finalizzata alla successiva fase di contributo per l'immediato sostegno nei confronti delle attività economiche e produttive extra-agricole di cui all'art. 25, comma 2, lettera c), D.Lgs. n. 1/2018.

#### **1. DESTINATARI**

Sono destinatari del presente provvedimento i soggetti in possesso dei requisiti di seguito elencati, che abbiano sostenuto le spese per gli interventi di ripristino a seguito dei danni conseguenti agli eventi verificatisi nei giorni e nelle zone di cui al par. "PREMESSA".

Possono presentare, unitamente alla documentazione di spesa, richiesta di erogazione:

- le imprese;
- i liberi professionisti<sup>1</sup>;
- altri soggetti (quali associazioni, fondazioni, comitati e altri enti non societari che esercitano un'attività economica non in forma principale) titolari di partita IVA ed iscritti al R.E.A.;

esercitanti un'attività economica non ricompresa nella lettera "A" della classificazione ATECO 2025 ed in possesso dei seguenti requisiti:

- aver presentato presentato il modulo C1 di ricognizione danni tramite procedura on-line sul portale di Sviluppo Toscana S.p.A. <https://bandi.sviluppo.toscana.it/emergenze2025/> a seguito di danni riportati negli eventi meteorologici citati;
- in stato di attività alla data di presentazione del modulo C1;

<sup>1</sup> Per liberi professionisti si intendono i lavoratori autonomi in possesso di partita IVA ed esercitanti attività economica volta alla prestazione di servizi o di opere a favore di terzi, esercitata abitualmente e prevalentemente mediante lavoro intellettuale in analogia alla definizione di impresa.

- nel caso di dichiarazione di danni agli immobili: titolarità di diritti reali (usufrutto, uso) o personali (comodato, locazione) di godimento sugli stessi alla data degli eventi calamitosi (vedi “PREMESSA” per date eventi e comuni di riferimento).

In caso di soggetti aventi più unità locali e che hanno presentato più moduli C1, occorre presentare una domanda per ogni unità locale con danni dichiarati fermo restando il limite massimo complessivo di Euro 20.000,00 per ogni attività economica (quindi ogni CF/PIVA) extra-agricola.

Alle singole domande è possibile allegare la stessa perizia, purché contenga tutte le informazioni sui danni dichiarati per le diverse unità locali facenti capo al richiedente.

I richiedenti devono inoltre essere in possesso dei seguenti requisiti dal momento della domanda fino all'erogazione del contributo. Tali requisiti saranno verificati dal soggetto gestore a seguito della presentazione di richiesta di erogazione del contributo, come specificato al paragrafo 5:

1. essere impresa attiva e non essere sottoposta a procedura concorsuale con finalità liquidatorie e a qualsiasi altra procedura estintiva equivalente secondo il Codice della crisi d'impresa di cui al D. Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14;
2. essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assicurativi (DURC);
3. non avere ricevuto altri aiuti o indennizzi assicurativi per gli stessi beni oggetto del contributo, salvo quanto specificato al paragrafo 4.
4. essere in regola con gli obblighi assicurativi di cui al DL 39/2025 “Misure urgenti in materia di assicurazione dei rischi catastrofali”.

Inoltre, il soggetto richiedente/legale rappresentante, ai fini antiriciclaggio deve dichiarare il “titolare effettivo” della società/ente/associazione ai sensi del D.Lgs. n. 231/2007 e D.Lgs. n. 125/2019, del Reg. (UE) 1060/2021, art. 69, e del Reg. (UE) n. 241/2021. Tale dichiarazione non è necessaria per le imprese individuali ed i liberi professionisti.

## **2. OGGETTO**

Il contributo è finalizzato al ripristino dei danni conseguenti alla calamità come di seguito dettagliato:

### **A) IMMOBILI – PARTI STRUTTURALI E NON, come indicato nella Sez. 9, tabella 1, del modulo C1 spese finalizzate a:**

1. il ripristino strutturale e funzionale dell'immobile danneggiato sede dell'attività extra-agricola (o che costituisce attività);
2. il ripristino dei danni ad aree e fondi esterni con interventi funzionali all'immediata ripresa della capacità produttiva dell'attività;
3. il ripristino dei danni alle pertinenze che siano direttamente funzionali all'immediata ripresa della capacità produttiva;

### **B) ULTERIORI COSTI STIMATI O SOSTENUTI come indicato nella Sez. 9, tabella 2, del modulo C1 spese finalizzate a:**

1. il ripristino o sostituzione dei macchinari e delle attrezzature danneggiati o distrutti;
2. il riacquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili;
3. il ripristino o sostituzione di arredi locali ristoro e relativi elettrodomestici strettamente connessi all'immediata ripresa della capacità produttiva dell'attività economica e produttiva extra-agricola ed indispensabili per legge;
4. la sostituzione o riparazione dei beni mobili registrati che rappresentano oggetto o bene strumentale per l'esercizio esclusivo dell'attività economica e produttiva;
5. il ripristino o sostituzione di impianti del ciclo produttivo;

### **C) RICOSTRUZIONE NEL MEDESIMO SITO O DELOCALIZZAZIONE IN ALTRO SITO DELLA MEDESIMA REGIONE, come indicato nella Sez. 9, tabella 3, del modulo C1:**

#### **Spese finalizzate a:**

1. la delocalizzazione dell'immobile distrutto o danneggiato e dichiarato inagibile sede dell'attività (o che costituisce attività), tramite affitto temporaneo di un immobile o altra soluzione temporanea (es. container), ricostruzione in sito o in altro sito della medesima Regione, acquisto nuova sede.

Nel caso in cui la realizzazione degli interventi di cui sopra non sia sufficiente a garantire tale ripristino, il contributo, sempre all'interno del massimale di euro 20.000,00 può essere riconosciuto a fronte degli oneri per il noleggio di strutture prefabbricate ovvero per l'affitto di locali idonei per la ripresa dell'attività produttiva.

Nel caso di acquisizione di beni usati occorre che siano soddisfatte le seguenti condizioni:

- il venditore rilasci una dichiarazione attestante la provenienza esatta del materiale e che lo stesso, nel corso degli ultimi sette anni, non abbia beneficiato di un contributo pubblico;
  - il prezzo del materiale usato non sia superiore al suo valore di mercato e sia inferiore al costo di materiale simile nuovo, attestato da un perito tecnico;
  - le caratteristiche tecniche del materiale usato acquisito siano adeguate alle esigenze dell'operazione e siano conformi alle norme e agli standard pertinenti, attestate da un perito tecnico.
- ammissione beni acquistati in leasing:

Nel caso in cui il ripristino dei beni avvenga attraverso un contratto **locazione finanziaria** (leasing), il costo imputabile è costituito dalla sola quota capitale dei canoni versati, incluso il maxi canone iniziale. Gli altri costi connessi al contratto (tasse, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.) non costituiscono una spesa ammissibile.

Inoltre in caso di leasing devono essere rispettate le seguenti condizioni:

1. il beneficiario è l'utilizzatore del bene;
2. i canoni pagati dall'utilizzatore al concedente sono comprovati da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente;
3. nel caso di contratto di locazione finanziaria contenente una clausola di riacquisto o che prevedano una durata contrattuale minima corrispondente alla vita utile del bene, l'importo massimo ammissibile non può superare il valore di ripristino del bene; non sono ammissibili le altre spese connesse al contratto, tra cui tributi, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi;
4. l'aiuto relativo ai contratti di locazione finanziaria di cui al numero 3) è versato all'utilizzatore in base ai canoni effettivamente pagati. Se la durata del contratto supera il termine finale per la contabilizzazione dei pagamenti ai fini dell'intervento finanziato, è ammissibile soltanto la spesa relativa ai canoni esigibili e pagati dall'utilizzatore sino al termine finale stabilito per i pagamenti ai fini dell'intervento;
5. nel caso di contratti di locazione finanziaria che non contengono un patto di retrovendita e la cui durata è inferiore al periodo di vita utile del bene oggetto del contratto, i canoni sono ammissibili in proporzione alla durata dell'operazione ammissibile; è onere dell'utilizzatore dimostrare che la locazione finanziaria costituisce il metodo più economico per acquisire l'uso del bene; nel caso in cui risulti che i costi sono inferiori utilizzando un metodo alternativo, quale la locazione semplice del bene, i costi supplementari sono detratti dalla spesa ammissibile.

**Il contributo è soggetto all'applicazione di una ritenuta del 4% a titolo di acconto delle imposte con obbligo di rivalsa sull'ammontare dei contributi corrisposti alle imprese, esclusi quelli per l'acquisto di beni strumentali.**

**Non sono ammissibili:**

- le spese per la perizia;
- le spese di noleggio;
- acquisto strumenti/mezzi mobili non strettamente funzionali all'attività di impresa.

Costi/spese riferiti al ripristino dell'integrità di:

- immobili o porzioni di immobili realizzati in difformità alle disposizioni urbanistiche ed edilizie ove tale difformità comporti variazioni essenziali ai sensi della legge 28/2/1985 n. 47 e successive modifiche e integrazioni, salvo che sia intervenuta sanatoria in data precedente all'evento;
- pertinenze, quali cantine, garage, scantinati, ed i beni ivi contenuti, i danni a giardini, piscine, terreni, i muri perimetrali dei cortili e dei giardini, le recinzioni, le infrastrutture private tranne nei casi previsti al punto A), 2 e 3 (funzionali all'immediata ripresa dell'attività);
- edifici collabenti, cioè quelli che per le loro caratteristiche (ovvero l'accentuato livello di degrado) non sono suscettibili di produrre reddito, ad es. ruderi, porzioni di fabbricato vuote e non completate (accatastati nell'apposita categoria catastale F/2 "unità collabenti");
- beni mobili registrati, tranne che per le finalità di cui all'articolo 4, comma 3, lett. b) dell'O.C.D.P.C. n. 1140/2025 e come dettagliato alla lett B), punto 4) del presente paragrafo;
- parti comuni danneggiate di edifici residenziali, in cui, oltre alle unità abitative, siano presenti unità immobiliari destinate ad uffici, studi professionali o ad altro uso produttivo.

**Non sono inoltre ammissibili spese sostenute prima degli eventi calamitosi (vedi "PREMESSA" per date eventi e comuni di riferimento).**

**3. QUANTIFICAZIONE DEL CONTRIBUTO**

Il limite massimo del contributo concedibile è pari a euro 20.000,00 per ogni attività economica, produttiva extra-agricola, eventualmente anche quale somma riferita ai danni dichiarati su più unità locali e corrispondente a più moduli C1 (cfr punto 4.1. "Documentazione").

L'importo concesso non può inoltre essere superiore alla somma degli importi indicati nel citato modulo C1 o degli eventuali minori importi indicati nella perizia la quale deve attestare l'ammontare dei danni ed il nesso di causalità tra questi e gli eventi meteorologici citati, come di seguito dettagliato.

Ai sensi dell'art. 50 Reg (UE) 2014/651, il calcolo dei danni materiali indicato nella perizia è basato sui costi di riparazione o sul valore economico che gli attivi colpiti avevano prima della calamità. Tale calcolo non supera i costi di riparazione o la diminuzione del valore equo di mercato a seguito della calamità, ossia la differenza tra il valore degli attivi immediatamente prima e immediatamente dopo il verificarsi della calamità.

Nel caso in cui i beneficiari ottengano indennizzi assicurativi o altri contributi a valere sugli stessi beni oggetto del contributo, l'importo assegnato viene ricalcolato per la parte degli interventi ammissibili che eccedano le somme già percepite. Il contributo, fermo restando il limite di Euro 20.000,00, non potrà comunque essere superiore alla differenza tra il valore totale del danno quantificato e la somma di indennizzi e contributi percepiti.

Pertanto, in caso di difformità tra gli importi dei danni dichiarati nel modulo C1, gli importi indicati nella perizia e le spese rendicontate, il contributo sarà calcolato sull'importo più basso al netto delle somme già percepite a titolo di indennizzo assicurativo o di altre provvidenze.

Il contributo di cui al presente provvedimento costituisce anticipazione sulle misure di cui all'articolo 25, comma 2 lettera e), D.Lgs. 1/2018 (se attivate a seguito di provvedimento statale), e su eventuali future provvidenze a qualunque titolo previste.

#### **4. PROCEDURA**

I soggetti richiedenti l'intervento di cui al presente provvedimento, possono presentare istanza di erogazione una volta completati gli interventi di ripristino, caricando la relativa documentazione di spesa di cui al successivo punto 5.1. sul portale web appositamente approntato da Sviluppo Toscana S.p.A. a partire dalle ore **10.00 del 17/06/2026** accessibile dalla home page del sito [www.sviluppo.toscana.it](http://www.sviluppo.toscana.it).

Ai fini della presentazione dell'istanza di erogazione del contributo, Sviluppo Toscana S.p.A. comunica, con pec, a ciascun Beneficiario le credenziali di accesso, codice utente e password, al citato portale web.

La domanda di erogazione e le ulteriori dichiarazioni devono essere firmate digitalmente.

Il termine ultimo per la rendicontazione delle spese è fissata alle ore 13:00 del 14/09/2026.

Eventuali proroghe al termine del 14/09/2026, adeguatamente motivate, che posticipano anche i termini per l'ammissibilità della spesa, potranno essere richieste entro i 20 giorni precedenti alla scadenza del termine, e saranno soggette ad approvazione con unico atto da parte del soggetto gestore, previa consultazione del Settore Politiche di Sostegno alle Imprese e soltanto se compatibili con il rispetto dei termini assegnati dal Dipartimento della Protezione Civile per la realizzazione degli interventi di ripristino.

La concessione dell'eventuale proroga disciplinerà anche il termine ultimo e la durata del procedimento di erogazione.

##### **4.1. Documentazione**

Le spese rendicontate e inserite sul portale web devono corrispondere a pagamenti effettivamente e definitivamente eseguiti dai Beneficiari a partire dalla data successiva al verificarsi dell'evento calamitoso ed entro e non oltre il termine del 14/09/2026 (con annotazione nei libri contabili, senza possibilità di annullamento, trasferimento e/o recupero). A tal fine si considera come data di esecuzione del pagamento:

- in caso di bonifico, la data di addebito risultante dall'estratto di conto corrente intestato al soggetto beneficiario;
- in caso di ricevuta bancaria, la data di pagamento risultante dalla ricevuta;
- in caso di pagamento con carta di credito, la data di addebito del saldo periodico della carta risultante dall'estratto di conto corrente intestato al soggetto beneficiario;
- in caso di assegno bancario, la data di emissione dell'assegno risultante dalla "figlia".

##### **NON SONO AMMISSIBILI:**

- **gli ordini di bonifico o ricevute bancarie relative ad operazioni non eseguite/contabilizzate;**
- **pagamenti in contanti o pagamenti in compensazione;**
- **pagamenti effettuati da conti correnti non appartenenti al soggetto beneficiario (es. soci o parenti);**
- **le buste paga dei dipendenti a titolo di rendicontazione in caso di lavori in economia.**

L'organismo istruttore verifica che la documentazione prodotta rispetti quanto indicato nel modulo C1 di segnalazione danni.

Dovrà essere inserita sul relativo portale la seguente documentazione obbligatoria:

- autocertificazione o dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 attestanti:
  - il possesso dei requisiti di cui ai punti 1, 2, 3 e 4 del par. 1;
  - il “titolare effettivo” ai sensi del D.Lgs. n. 231/2007 e D.Lgs. n. 125/2019, del Reg. (UE) 1060/2021, art. 69, e del Reg. (UE) n. 241/2021;
- perizia asseverata o giurata, se non già presentata in sede di ricognizione dei danni, redatta da un tecnico esterno e indipendente dal Beneficiario e che non ha conflitto di interessi col Beneficiario stesso (come risultate da dichiarazione rilasciata unitamente alla perizia, allegato 2 al presente atto), attestante: l’ammontare dei danni e la riconducibilità causale diretta dei danni esistenti, e dei relativi interventi sostenuti, agli eventi alluvionali; la descrizione delle spese (da sostenere o eventualmente già sostenute al momento della perizia) per la ripresa delle attività economiche e produttive. La perizia deve essere redatta in conformità allo schema allegato 2 al presente atto.
- in caso di indennizzi assicurativi, la documentazione di cui al punto precedente è sostituita dalla perizia assicurativa se riguardante gli stessi danni oggetto della richiesta di contributo;
- tabella riepilogativa dei costi sostenuti in relazione alle voci di spesa e agli importi indicati nel modulo C1 e nella perizia con il chiaro riferimento agli estremi dei relativi giustificativi di spesa, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto Beneficiario;
- fatture o documenti contabili di equivalente valore probatorio, completi di documentazione relativa al pagamento, rappresentata dalla ricevuta contabile del bonifico o da altro documento (bancario) relativo allo strumento di pagamento prescelto, di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario, con indicazione nella causale degli estremi del titolo di spesa a cui il pagamento si riferisce (normativa antiriciclaggio D.Lgs. 231/07) e con chiara imputazione al soggetto richiedente;
- dichiarazione relativa all’applicazione della ritenuta d’acconto del 4% (art. 28, D.P.R. 600/1973).

documentazione eventuale:

- dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa all’imposta sul valore aggiunto (IVA) redatta sul modulo disponibile sul sito internet di Sviluppo Toscana S.p.A.. Si ricorda, infatti, che l’IVA rappresenta una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal Beneficiario: nel caso in cui il Beneficiario operi in un regime fiscale che gli consenta di recuperare l’IVA sulle attività che realizza nell’ambito del Progetto, i costi che gli competono andranno indicati al netto dell’IVA; diversamente, ove l’IVA non sia recuperabile, i costi potranno essere indicati comprensivi dell’IVA esclusivamente in presenza di indicazione del presupposto normativo;
- per le sole imprese beneficiarie di indennizzi assicurativi: quietanza liberatoria relativa all’indennizzo assicurativo già percepito unitamente alla perizia redatta dalla compagnia di assicurazioni con dettaglio delle spese oggetto del rimborso;
- nel caso di richiesta di contributo per danni ad immobili in locazione o comodato: l’autorizzazione del proprietario al ripristino dei danni all’immobile (qualora non già allegata al momento della presentazione del modulo C1).

I Beneficiari sono tenuti a conservare i documenti, sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati, per dieci anni dalla data in cui è concesso il contributo. Tutti gli originali di spesa, devono essere “annullati” mediante l’apposizione di un timbro che riporti la seguente dicitura:

*"Documento contabile finanziato a valere sull’intervento di primo sostegno DI CUI ALL’ORDINANZA COMMISSARIALE <sup>2</sup> \_\_\_\_\_ ammesso per Euro ..... CUP ".....".*

Nelle fatture elettroniche tale dicitura dovrà essere inserita, di norma, nel corpo della fattura ovvero nel campo note della stessa all’atto di emissione.

<sup>2</sup> Deve essere inserito il numero di ordinanza del Commissario delegato con cui si approva il presente provvedimento.

Il Codice CUP è comunicato a ciascun Beneficiario con pec di Sviluppo Toscana S.p.A. contestualmente alla comunicazione delle credenziali di accesso al portale web di Sviluppo Toscana S.p.A., come sopra specificato.

Per le fatture emesse e pagate prima della pubblicazione alla presente procedura e prima della corretta attribuzione del codice unico di progetto (CUP) il Beneficiario provvede ad integrare ex post le stesse con il CUP comunicato da Sviluppo Toscana S.p.A.. La Circolare n. 563301 del 10.12.2025 dell’Agenzia delle Entrate permette, infatti, nel caso in cui le fatture elettroniche emesse a partire dal 1° giugno 2023, non rifiutate e già trasmesse al Sistema di Interscambio, non contengano il CUP o contengano un CUP errato, di integrare/modificare il CUP nelle stesse attraverso lo strumento reso disponibile dall’Agenzia delle Entrate nel portale “Fatture e Corrispettivi”, di cui al seguente link:

<https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/schede/comunicazioni/fatture-e-corrispettivi/acc-servizio-fatture-e-corrispettivi>

L’integrazione ha natura esclusivamente informativa e non produce effetti fiscali.

Laddove non sia possibile apporre il timbro con la suddetta dicitura alle fatture emesse e pagate prima della pubblicazione alla presente procedura, il richiedente può alternativamente:

1. allegare alla fattura una dichiarazione in cui riportare tutti i dati contenuti nel timbro di annullo, di cui è fornito il modulo disponibile sul sito di Sviluppo Toscana S.p.A.;
2. allegare alla rendicontazione di spesa una specifica dichiarazione comprendente l’elenco dei giustificativi di spesa con i relativi importi imputati al progetto (dichiarazioni “fatture elettroniche” di cui è fornito il modulo disponibile sul sito di Sviluppo Toscana).

Eventuali informazioni e chiarimenti relativi alla rendicontazione delle spese potranno essere richiesti a partire dalla di apertura della piattaforma al seguente indirizzo di posta elettronica ordinaria: [assistenzaemergenze@sviluppo.toscana.it](mailto:assistenzaemergenze@sviluppo.toscana.it)

Per supporto informatico sul sistema gestionale occorre invece scrivere a: [supportoemergenze@sviluppo.toscana.it](mailto:supportoemergenze@sviluppo.toscana.it)

Si precisa che, per il buon fine delle richieste inviate ai suddetti indirizzi, è necessario astenersi dal l’inserire altri indirizzi in A: o Cc:

Il servizio di assistenza via email non potrà rispondere ai quesiti giunti oltre le 3 ore antecedenti la scadenza delle ore 13,00 del 14/09/2026.

Non sarà neppure possibile ottenere risposta nel periodo di chiusura degli uffici per ferie, previsto dal 14/08/2026 al 25/08/2026.

#### **4.2. Procedimento Istruttorio**

Sviluppo Toscana S.p.A. provvede all’esame dei requisiti elencati al paragrafo 2 “BENEFICIARI” secondo l’ordine cronologico di completamento dell’istanza da parte dei soggetti richiedenti.

La mancanza anche di uno solo di tali requisiti impedisce al soggetto gestore Sviluppo Toscana S.p.A. di verificare la documentazione presentata in sede di rendicontazione ed il relativo esito negativo è comunicato all’impresa con le modalità descritte nel paragrafo 6 “CONTROLLI FINALI E REVOCHE”.

A seguito della verifica della sussistenza dei requisiti di ammissibilità, Sviluppo Toscana S.p.A. procede all’esame della rendicontazione delle spese. Il procedimento istruttorio si conclude entro 30 gg successivi alla scadenza sopra richiamata.

Sviluppo Toscana S.p.A. può richiedere eventuale integrazione alla documentazione presentata. In tal caso, il richiedente è tenuto a trasmettere le integrazioni entro 10 gg dalla richiesta. In assenza dell'invio della documentazione richiesta a titolo di integrazione entro i termini Sviluppo Toscana S.p.A. procede all'esame della domanda di erogazione sulla base della documentazione disponibile. Nel caso di richiesta di integrazione documentale il suddetto termine di 30 giorni è sospeso per una sola volta e per una durata massima di 30 giorni.

Entro la data del 14/10/2026, ovvero entro 30 giorni dalla scadenza prevista per la rendicontazione (14/09/26) salvo sospensione dei termini, Sviluppo Toscana S.p.A. procede alla trasmissione degli esiti istruttori al Settore Politiche di Sostegno alle Imprese, cui fa seguito l'adozione dei relativi atti del Commissario di concessione ed erogazione. La pubblicazione sul BURT del suddetto atto ha valore di notifica.

In caso di mancato accoglimento, anche parziale, i destinatari riceveranno comunicazione via PEC, ai sensi dell'art. 10bis L. 241/90, dal soggetto gestore Sviluppo Toscana S.p.A. e potranno presentare eventuali osservazioni entro 10 gg. dal ricevimento della stessa. In caso di osservazioni accoglibili il richiedente è ammesso alla procedura. Trascorso il termine suddetto in assenza di osservazioni oppure nel caso in cui le osservazioni presentate non siano accoglibili, il Commissario procede con l'adozione del provvedimento di diniego.

Il suddetto termine di 10 giorni sospende la durata del procedimento.

I soggetti non ammessi, o soggetti a concessione parziale del contributo, riceveranno notifica del provvedimento conclusivo via PEC da parte di Sviluppo Toscana S.p.A., con l'indicazione delle relative motivazioni, nonché delle eventuali motivazioni aggiuntive alle osservazioni non accolte, e dei termini entro cui presentare eventuale istanza di riesame o di ricorso ai sensi della normativa vigente.

Eventuali richieste di riesame in autotutela devono essere inviate entro 30 giorni dalla data di notifica del provvedimento di respingimento.

La concessione del contributo è sempre subordinata al rilascio del "codice concessione RNA" nell'ambito del Registro Nazionale degli Aiuti di cui al Regolamento del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 28 luglio 2017.

Sviluppo Toscana S.p.A. provvede inoltre ad estrarre dall'elenco attività economiche e produttive che hanno presentato domanda, prima della data di approvazione della graduatoria, un campione non inferiore al 40% sul quale effettuare una verifica relativamente ai dati ed alle informazioni rilasciate in sede di rendicontazione ed oggetto della dichiarazione sostitutiva presentata dall'interessato, sulla base di quanto stabilito dal D.P.R. n. 445/2000 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e ss.mm. ed ii..

Sul campione selezionato saranno effettuate verifiche sulla dichiarazione rilasciata sul modulo C1 relativa al nesso di causalità del danno con l'evento. Il controllo è esplicato tramite sopralluoghi o con l'ausilio delle mappe di ricognizione delle aree colpite dall'evento nonché con la collaborazione degli uffici tecnici della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile della Regione Toscana e dei Comuni ove ha sede l'unità locale oggetto di controllo.

Al soggetto interessato dal controllo viene data apposita comunicazione e l'interessato è obbligato ad esibire, pena la revoca del contributo, tutta la documentazione di cui è stata dichiarata l'esistenza. Ove in sede di controllo vengano accertati dati non conformi a quelli dichiarati tali da incidere nel diritto al contributo e nel relativo ammontare, il soggetto decade dal contributo, ferme restando le ulteriori conseguenze previste dalla legge.

Al di fuori di tali ipotesi, l'accertamento può determinare la riduzione dell'importo concesso.

I controlli a campione sono effettuati entro i termini previsti per l'erogazione del contributo. I relativi esiti sono comunicati al Commissario delegato per il tramite del Settore Politiche di Sostegno alle Imprese.

## **5. MONITORAGGIO**

Sviluppo Toscana S.p.A. provvede all'aggiornamento delle informazioni necessarie alla predisposizione del rendiconto alla Ragioneria Generale dello Stato, provvedendo al trasferimento al Settore Politiche di Sostegno alle Imprese della documentazione di spesa presentata da ciascun beneficiario e delle bozze precompilate delle tabelle "DSR" e "Scheda di rendicontazione" per ciascun provvedimento unitamente agli esiti relativi alla verifica delle richieste di erogazione dei contributi.

Tale documentazione di spesa, unitamente all'atto con cui è stata autorizzata la liquidazione ed al mandato quietanzato, deve essere resa accessibile dal Settore Politiche di Sostegno alle Imprese, non appena disponibile, al Settore Attività Trasversali e strategiche per la Difesa del Suolo e la Protezione Civile che collaziona la documentazione di rendicontazione e la rende disponibile informaticamente al settore Contabilità che provvede ad una ulteriore verifica ed alla consegna della documentazione alla Ragioneria dello Stato, allegandola al rendiconto delle entrate e delle spese dell'intervento delegato e alla sezione dimostrativa dei crediti e dei debiti secondo lo schema stabilito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Qualora dalle verifiche operate dal Settore Politiche di Sostegno alle Imprese si riscontrassero delle carenze documentali lo stesso si attiva tempestivamente nei confronti di Sviluppo Toscana S.p.A. per l'integrazione della documentazione.

Nel caso in cui il riscontro della carenza documentativa sia rilevato dal Settore Contabilità, quest'ultimo segnala al Settore Politiche di Sostegno alle Imprese quanto rilevato, perché si faccia inoltrare tempestivamente l'integrazione documentale da Sviluppo Toscana S.p.A.. In caso di inadempienza da parte di Sviluppo Toscana S.p.A. degli obblighi rendicontativi, che impediscano al Commissario di assolvere correttamente ai propri adempimenti rendicontativi, le somme per le quali non sia pervenuta la documentazione giustificativa saranno oggetto di provvedimento di recupero da parte del Commissario.

Sviluppo Toscana S.p.A. è tenuto ad assolvere gli obblighi di risposta alle richieste di integrazioni/informazioni richieste dagli uffici regionali e dalla Ragioneria Generale dello Stato fino all'effettivo discarico di cui all'art. 14, comma 4, D.Lgs. 123/2011 del rendiconto presentato dal Commissario.

## **6. CONTROLLI FINALI E REVOCHE**

Al termine dell'esame di tutte le richieste di erogazione presentate e dell'espletamento delle verifiche sulle pratiche estratte a campione, il Commissario (o in futuro il soggetto prosecutore) adotta un atto conclusivo con l'indicazione di tutti i Beneficiari del contributo di immediato sostegno di cui al presente provvedimento e del rispettivo importo erogato e di quelle respinte, sulla base del riepilogo predisposto da Sviluppo Toscana S.p.A..

Nel caso in cui emergano motivi di revoca a seguito dell'adozione del suddetto atto, derivanti dal verificarsi di fatti che determinano il venir meno della concessione del contributo, la Regione

Toscana provvede, per conto del Commissario (o in futuro il soggetto prosecutore) alla fase del recupero mediante recupero in bonis o iscrizione a ruolo secondo quanto disciplinato dal regolamento di contabilità (D.P.G.R. n. 61/2001 del 19/12/2001 e ss.mm.ii.), previa adozione del provvedimento di revoca.

Il Settore responsabile del procedimento di concessione dei contributi cura anche il procedimento di revoca.

## **7. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. e della L.R. n. 40/2009, il Responsabile del procedimento è il Dirigente responsabile pro tempore del “Settore Politiche di Sostegno alle Imprese” della Regione Toscana.

Il diritto di accesso viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta e previa intesa telefonica, nei confronti del Settore Politiche di Sostegno alle Imprese della Direzione Attività Produttive con le modalità di cui alla D.G.R. n. 1040 del 02.10.2017.

Informazioni relative al presente intervento e agli adempimenti ad esso connessi possono essere richieste a: Sviluppo Toscana S.p.A. (www.sviluppo.toscana.it) – [assistenzaemergenze@sviluppo.toscana.it](mailto:assistenzaemergenze@sviluppo.toscana.it)

## **8. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

I dati personali raccolti al fine della partecipazione alla procedura ai sensi del D lgs 1/2018 e dell'OCDPC 1140/2025 nonché delle Ordinanze Commissariali seguenti saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente, in conformità alla normativa Comunitaria e Nazionale in materia di trattamento dati personali.

A tal fine si comunica che:

1. La Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza Duomo 10 - 50122 Firenze; [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)) e tratta i suoi dati personali ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. e) del GDPR 2016/679, in quanto il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico.
2. Il trattamento, posto in essere esclusivamente dal personale autorizzato del Titolare e/o da collaboratori del titolare o dai soggetti espressamente nominate come responsabili del trattamento, sarà effettuato con strumenti sia manuali che informatici e telematici, con logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle finalità stesse e comunque in modo da garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto delle misure organizzative, fisiche e logiche previste dalle disposizioni vigenti.
3. Il conferimento dei dati è obbligatorio e la loro mancata indicazione preclude la partecipazione al bando stesso.
4. Il Responsabile del Trattamento è l'Organismo intermedio Sviluppo Toscana S.p.A. nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore in carica, domiciliato per la carica presso la sede legale Viale Matteotti n.60 – Firenze – PEC [legal@cert.sviluppo.toscana.it](mailto:legal@cert.sviluppo.toscana.it)
5. I dati potranno essere comunicati agli enti preposti per la verifica delle dichiarazioni rese ai fini della partecipazione al Bando e ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L. n. 241/1990, potranno inoltre essere pubblicati secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Toscana, sul sito internet della Regione Toscana, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative.
6. I dati potranno essere oggetto di ulteriore trattamento per finalità di studio e ricerca ed analisi statistiche. In tal caso, nel rispetto in particolare del principio della minimizzazione dei dati, saranno adottate adeguate misure tecniche e organizzative al fine di garantire i diritti e le libertà degli interessati.

7. I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del Procedimento - Settore Politiche di Sostegno alle Imprese - per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati agli atti per il periodo di legge previsto per questa tipologia di documenti della pubblica amministrazione.
8. Ogni richiesta relativa all'accesso ai dati personali, alla rettifica degli stessi, alla limitazione o alla cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché l'opposizione al loro trattamento per motivi legittimi, dovrà essere inoltrata al Responsabile della protezione dei dati all'indirizzo [urp\\_dpo@regione.toscana.it](mailto:urp_dpo@regione.toscana.it)
9. Potrà inoltre essere proposto reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 Reg. (UE) n. 2016/679, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento stesso.

## Allegato 1

### ANTIRICICLAGGIO

#### MODULO DI IDENTIFICAZIONE E DI ADEGUATA VERIFICA DELLA CLIENTELA

Ai sensi del D.Lgs. n. 231-2007 e D.Lgs. n.125 del 2019 e del Reg. (UE) 1060/2021 art. 69 e del Reg (UE) n. 241/2021 nonché in attuazione del decreto legislativo n. 231/2007 e successive disposizioni attuative, in relazione alla domanda di agevolazione presentata nell'ambito della misura di aiuto: OCDPC 1140/2025 - Eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 12 al 14 febbraio e dal 14 al 15 marzo 2025, avendo preso visione della definizione di "titolare effettivo" e delle relative modalità di individuazione il titolare o il legale rappresentante dell'impresa/Associazione/Ente che sottoscrive la domanda di agevolazione rende la seguente dichiarazione (barrando una delle opzioni seguenti):

- di essere l'unico titolare effettivo della società sopra indicata;
- che non esiste un titolare effettivo della società (solo in caso di società quotate o con capitale frazionato);
- di essere titolare effettivo della società unitamente a  
Sig/Sig.ri \_\_\_\_\_ (vedi dati riportati sotto);
- di non essere il titolare effettivo. Il titolare effettivo è di seguito indicato:  
Titolare effettivo1:  
1) Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_ nato a  
\_\_\_\_\_ - (\_\_\_\_) il \_\_\_\_\_ cittadinanza \_\_\_\_\_ residente a  
\_\_\_\_\_ (\_\_\_\_) CAP \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_  
C.F. \_\_\_\_\_; rientra nella definizione di PEP [si] [no]  
2) [ripetere nel caso di più titolari effettivi].
- allega fotocopia/fotocopie del documento di identità (in corso di validità) e del codice fiscale del/dei titolare/i effettivo/i se diverso/i dal l.r..

**ALLEGATO 2****PERIZIA ASSEVERATA**EVENTI dal 14/03/2025 - OCDPC n. 1140 del 2 maggio 2025  
Per attività economiche-produttive extra-agricole**Identificazione del tecnico**

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
nato/a a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
Codice fiscale \_\_\_\_\_, con studio professionale nel Comune di \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_(prov) \_\_\_\_\_  
Via/piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
iscritto/a all'Albo dell'ordine \_\_\_\_\_ della prov. di \_\_\_\_\_  
n. \_\_\_\_\_<sup>1</sup> incaricato/a da \_\_\_\_\_<sup>2</sup>, in qualità di legale  
rappresentante dell'azienda sotto individuata, di redigere una perizia asseverata/giurata<sup>3</sup> relativa  
all'immobile, ai macchinari e alle attrezzature, alle scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti come  
più sotto identificati, per i danni connessi all'evento calamitoso dal 14 marzo 2025

**Ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 46 e 47 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, e consapevole delle conseguenze previste agli artt. 75 e 76 di tale DPR, per chi attesta il falso, sotto la propria responsabilità**

**EFFETTUATE LE NECESSARIE VERIFICHE**

In data \_\_\_\_\_ presso l'Azienda: \_\_\_\_\_  
con sede in \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_  
Via/Piazza \_\_\_\_\_  
che presenta le seguenti caratteristiche<sup>4</sup> \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**DICHIARA E ATTESTA QUANTO SEGUE****1. NESSO DI CAUSALITÀ**

- Sussiste**  
 **Non sussiste**

il nesso di causalità tra l'evento calamitoso verificatosi dal 14 marzo 2025 e i danni subiti dall'immobile, dai macchinari e dalle attrezzature, dalle scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti di cui alla presente perizia;

- che in data \_\_\_\_\_ è stata presentata tramite la procedura online su portale gestito da Sviluppo Toscana il modulo C1 per la dichiarazione dei danni e la richiesta di contributo di

<sup>1</sup> Indicare ordine o collegio professionale, provincia e n. matricola

<sup>2</sup> Nome e cognome del committente

<sup>3</sup> Nel caso di strutture distrutte o sgomberate e da delocalizzare sarà richiesta ai Comuni interessati una relazione tecnica per la verifica di quanto attestato dal perito e che in assenza di detta relazione l'attestazione del perito dovrà essere resa con perizia giurata";

<sup>4</sup> Settore di attività, dipendenti, organizzazione aziendale con relativa descrizione della sede operativa

primo sostegno ai sensi dell'ODCPC 1140/2025 per una richiesta complessiva di Euro \_\_\_\_\_ di cui Euro \_\_\_\_\_ relativi ai danni all'immobile;

## 2. IDENTIFICAZIONE DELL'OGGETTO DEL DANNO (fabbricato, macchinari, scorte)

- che l'immobile interessato dal danno è situato in Via/Piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ nel Comune di \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ ed è identificato catastalmente: Fg. \_\_\_\_\_ Map. \_\_\_\_\_ Sub. \_\_\_\_\_ Categoria catastale \_\_\_\_\_ ed è costruito in :<sup>5</sup> \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_

- che l'immobile come sopra individuato è stato edificato nel rispetto delle disposizioni di legge, ovvero, alla data dell'evento calamitoso, i prescritti titoli autorizzativi sono stati conseguiti in sanatoria;
- che i macchinari e le attrezzature oggetto di danno erano/non erano all'interno dell'immobile sopra illustrato;
- che le scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti erano/non erano stoccati all'interno dell'immobile sopra illustrato;

## 3. DESCRIZIONE DETTAGLIATA DEI DANNI RIPORTATI, <sup>6</sup>

Agli immobili:

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

<sup>5</sup> Specificare la tipologia costruttiva se in muratura, calcestruzzo, finiture, impianti e come si sviluppa (in un solo piano o in più piani) e la suddivisione dei locali

<sup>6</sup> Descrivere puntualmente i danni riportati all'unità locale (se riguardano l'intera unità o solo alcuni locali) e/o impianti e macchinari, per l'eventuale sospensione dell'attività ecc., con indicazione delle caratteristiche dei beni e la quantificazione dei danni, corredando eventualmente con documentazione fotografica. La descrizione dovrà evidenziare gli interventi comportanti adeguamenti obbligatori per legge, nonché misure e/o quantità dei beni effettivamente danneggiati. Per i macchinari, attrezzature e scorte ec.. si deve far riferimento alla documentazione tecnica ed amministrativa risalente alla data ante evento.

Ai Macchinari ed attrezzature:

---

---

---

---

---

---

---

---

Alle scorte di materie prime, semilavorati o prodotti finiti

---

---

---

---

---

---

---

---

**Relativamente al danno:**

- è stata emessa ordinanza di sgombero n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;
- non è stata emessa ordinanza di sgombero;
- sono sufficienti opere di ripristino dell'immobile;

**4. DESCRIZIONE DETTAGLIATA DEGLI INTERVENTI NECESSARI AL FINE DI RIPRISTINARE LE CONDIZIONI DI OPERATIVITA' PREGRESSA E DELLA LORO CONGRUENZA CON IL PROGRAMMA DI INTERVENTI PRESENTATO DALL'IMPRESA <sup>7</sup>**

Descrizione interventi di ripristino agli immobili:

---

---

---

---

---

---

---

---

Descrizione interventi di ripristino ai macchinari ed attrezzature:

---

---

---

---

---

---

---

---

Descrizione interventi di ripristino (riacquisto) delle scorte di materie prime, semilavorati o prodotti finiti:

---

---

<sup>7</sup> La descrizione degli interventi necessari al ripristino dovrà specificare gli interventi comportanti adeguamenti obbligatori per legge



Finiture interne ed esterne			€
Serramenti			€
Migliorie per adeguamenti di legge			€
		<b>Totale</b>	€
Migliorie <u>non ammissibili</u> al contributo a carico del soggetto			€

## A.2. Interventi già eseguiti

Ambito di intervento	Descrizione intervento	Importo spese già sostenute (IVA esclusa) (come da fatture)	costo ammissibile e congruo come da computo metrico sulla base dei prezziari di rif. (IVA esclusa)
Strutture portanti		€	€
Impianti		€	€
Finiture interne ed esterne		€	€
Serramenti		€	€
Migliorie per adeguamenti di legge		€	€
	<b>Totale</b>	€	€
Migliorie <u>non ammissibili</u> al contributo a carico del soggetto		€	€

- Per la quantificazione dei valori relativi al ripristino dei beni immobili su riportati, si è fatto riferimento all'elenco prezzi della Regione Toscana e sono stati quantificati nel computo metrico estimativo allegato.
- La quantificazione degli importi di cui alle tabelle precedenti tiene presente le esclusioni previste dalle Ordinanze del Capo Dipartimento Protezione Civile e dalle Ordinanze Commissariali relative ai presenti eventi. Le prestazioni tecniche (progettazioni, direzione lavori ecc..) consistenti in .....per i lavori di ripristino da eseguire/già eseguite ammontano complessivamente a € .....(Cassa previdenza inclusa, IVA esclusa) ed è ammissibile la quota di €.....(limite max 10% dell'importo dei lavori di ripristino ammessi al netto di IVA)  
(n.b.: sono ammissibili a contributo solo le prestazioni tecniche necessarie ai sensi di legge)

**6. PER CONTRIBUTI FINALIZZATI ALLA DELOCALIZZAZIONE DELL'IMMOBILE, DISTRUTTO O DANNEGGIATO E DICHIARATO INAGIBILE CON PROVVEDIMENTO DELLA PUBBLICA AUTORITÀ ATTESTARE QUANTO SEGUE**

La necessità di procedere alla delocalizzazione dell'immobile, sulla base di:

- pianificazione dell'Autorità di Distretto (*specificare*)

---



---

- strumenti urbanistici vigenti (*specificare*)

---



---

- indagini e studi elaborati o commissionati dalla pubblica autorità sui rischi idrogeologici ed idraulici presenti nell'area su cui insiste l'immobile (*specificare*)

---



---



---



---

*(allegare lo stralcio della relativa documentazione)*

---

## B) Macchinari, impianti produttivi e attrezzature

### B.1. Interventi da eseguire

Ambito di intervento	Descrizione intervento	Stima del costo da computo metrico sulla base dei prezzi di rif./preventivo (IVA esclusa)
Macchinari		€
Impianti produttivi		€
attrezzature		€
	<b>Totale</b>	€

### B.2. Interventi già eseguiti

Ambito di intervento	Descrizione intervento	Importo spese già sostenute (IVA esclusa) (come da fatture)	costo ammissibile e congruo come da computo metrico sulla base dei prezzi di rif. (IVA esclusa)
Macchinari		€	€
Impianti produttivi		€	€
attrezzature		€	€
	<b>Totale</b>	€	€

- Per la quantificazione dei valori relativi al ripristino dei macchinari, impianti e attrezzature su riportati, si è fatto riferimento al prezzario ufficiale di \_\_\_\_\_.(ove esistente), o ai preventivi;

## C) Scorte materie prime, semilavorati e prodotti finiti

### C.1. Interventi da eseguire

Ambito di intervento	Descrizione intervento	Stima del costo da computo metrico sulla base dei prezzi di rif./preventivi (IVA esclusa)
Materie prime		€
Semilavorati		€

Prodotti finiti		€
	<b>Totale</b>	€

## C.2. Interventi già eseguiti

Ambito di intervento	Descrizione intervento	Importo spese già sostenute (IVA esclusa) (come da fatture)	costo ammissibile e congruo come da computo metrico sulla base dei prezziari di rif. (IVA esclusa)
Materie prime		€	€
Semilavorati		€	€
Prodotti finiti		€	€
	<b>Totale</b>	€	€

Per la quantificazione dei valori relativi al ripristino delle scorte ecc.... su riportati, si è fatto riferimento al prezzario ufficiale di \_\_\_\_\_ (ove esistente), o ai preventivi;

<b>TOTALE INTERVENTI SUGLI IMMOBILI DA ESEGUIRE O GIA' ESEGUITI</b>	<b>Importi</b> (al netto di IVA)
Costo Ripristino immobili (senza le migliori <u>non ammissibili</u> al contributo a carico del soggetto)	Euro
Costo interventi di delocalizzazione	Euro
Spese tecniche (limite massimo 10% dei costi di ripristino immobile al netto di IVA)	Euro
<b>Totale</b>	<b>Euro</b>

<b>TOTALE ALTRI DANNI</b>	<b>Importi</b> (al netto di IVA)
Riparazione/riacquisto macchinari, impianti produttivi e attrezzature	Euro
Scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti	Euro

**Nella certezza di aver applicato al meglio le mie capacità professionali nella redazione della presente perizia, confermo, sotto la mia personale responsabilità, l'autenticità, la veridicità e la certezza dei contenuti della relazione**

#### ATTESTO

- l'ammontare del danno totale agli immobili pari ad Euro \_\_\_\_\_;
- l'ammontare degli ulteriori danni pari ad Euro \_\_\_\_\_;
- la congruità e la rispondenza ai valori di mercato degli importi delle singole voci di spesa dell'iniziativa proposta, con il prezzario di riferimento;
- che gli interventi di ripristino già eseguiti e/o da eseguire sono stati realizzati e/o saranno realizzati nel rispetto delle norme vigenti in materia di edificabilità
- si allegano le seguenti dichiarazioni previste per legge attestanti le condizioni di regolarità dell'attività : \_\_\_\_\_

**Letto, confermato e sottoscritto**

DATA \_\_\_\_\_

#### IL TECNICO

FIRMA DIGITALE \_\_\_\_\_

(timbro e firma)

Allegati (barrare con una X la documentazione che si allega):

- foto
- visura catastale completa di planimetria
- planimetria dell'immobile, stato di fatto e stato legittimo dell'immobile
- computo metrico estimativo
- copia documento d'identità
- dichiarazioni previste per legge attestanti le condizioni di regolarità dell'attività
- stralcio della documentazione relativa a pianificazione dell'Autorità di Distretto,
- strumenti urbanistici vigenti
- indagini e studi elaborati o commissionati dalla pubblica autorità sui rischi idrogeologici ed idraulici presenti nell'area su cui insiste l'immobile

### ALLEGATO 3 - DICHIARAZIONE ATTESTANTE L'INDIPENDENZA DEL TECNICO

*(da rilasciare da parte di un professionista esterno e indipendente rispetto al Soggetto richiedente il contributo)*

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ (nome) \_\_\_\_\_ (cognome), iscritto all'Albo dei \_\_\_\_\_ (indicare i riferimenti) incaricato dalla Impresa/altro con sede in \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_ Codice fiscale/Partita IVA \_\_\_\_\_, in data \_\_\_\_\_ della redazione della perizia dei danni subiti a seguito degli eventi meteorologici di cui alla Delibera del CdM del 9 aprile 2025.

Conformemente all'incarico sottoscritto in data \_\_\_\_\_ con \_\_\_\_\_ (denominazione del Soggetto richiedente il contributo) e alle condizioni ivi allegate, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

#### DICHIARA

che non esiste alcun conflitto di interesse (1) tra il Sottoscritto ed il Soggetto richiedente il contributo.

Firma digitale

\_\_\_\_\_

(1) Un conflitto di interesse sorge quando l'obiettività del tecnico nel predisporre il certificato è compromessa di fatto o in apparenza, cioè quando il tecnico si trova nei confronti del soggetto richiedente il contributo che conferisce l'incarico in una delle seguenti situazioni:

1. partecipazione diretta o dei suoi familiari agli organi di amministrazione e di direzione generale dell'impresa beneficiaria che conferisce l'incarico o della sua controllante;
2. sussistenza di altre relazioni d'affari o di impegni ad instaurare tali relazioni, con il Beneficiario che conferisce l'incarico o con la sua società controllante;
3. titolarità, diretta o di propri familiari, di quote o azioni dell'impresa beneficiaria o delle società che detengono, direttamente o indirettamente, nell'impresa beneficiaria o nella sua controllante, più del 50% dei diritti di voto;
4. ricorrenza di altre situazioni che possano compromettere o condizionarne l'indipendenza;
5. essere un familiare del Beneficiario che conferisce l'incarico.

**Si considerano "familiari" ai fini di cui trattasi, i prossimi congiunti, vale a dire gli ascendenti e i discendenti entro il secondo grado (genitori-figli, nonni-nipoti), il coniuge, i fratelli, le sorelle, il convivente more uxorio. Al fine di poter consentire le verifiche del caso agli uffici regionali competenti, il tecnico rilascia apposita dichiarazione attestante i dati anagrafici dei propri familiari come sopra definiti.**

## Allegato 4

### FAC-SIMILE DEL MODELLO DI AUTORIZZAZIONE DEL PROPRIETARIO AL RIPRISTINO DEI DANNI DELL'IMMOBILE OCDPC n. 1140 del 5 maggio 2025

#### N.B.

**LA COMPILAZIONE DEL MODULO DEVE AVVENIRE ON-LINE TRAMITE ACCESSO ALL'APPOSTO PORTALE ENTRO I TERMINI INDICATI DALL'ORDINANZA COMMISSARIALE, A PENA DI INAMMISSIBILITA'.**

DA COMPILARE A CURA DEL RICHIEDENTE E DAL PROPRIETARIO DELL'IMMOBILE IN CASO DI CONTRIBUTO RICHiesto DAL TITOLARE DI DIRITTI REALI O PERSONALE DI GODIMENTO (LOCAZIONE, USUFRUTTO, COMODATO ECC.)

#### a) DICHIARAZIONE DI DISPONIBILITÀ' DELL'IMMOBILE (a cura del richiedente)

Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28-12-2000 n. 445

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_  
il \_\_\_\_\_ nella sua qualità di

- di legale rappresentante dell'impresa impresa/ente/associazione \_\_\_\_\_  
 di professionista

avente sede legale in \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_

ATECO sede legale \_\_\_\_\_

CF \_\_\_\_\_ P. IVA \_\_\_\_\_

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sotto la propria responsabilità ed avendone piena conoscenza, consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del medesimo decreto,

#### DICHIARA

- di non essere, alla data di presentazione della domanda (o alla data dell'evento calamitoso, nel caso di spese già sostenute), proprietario dell'immobile oggetto degli interventi;

- di possedere, alla data di presentazione della domanda (o alla data dell'evento calamitoso, nel caso di spese già sostenute) il seguente titolo di disponibilità dell'immobile oggetto degli interventi:

- locazione  
 comodato d'uso  
 diritto reale di godimento  
 contratto preliminare di acquisto  
 altro

con scadenza il .....(gg/mm/aaaa)

Allega titolo attestante la disponibilità dell'immobile

#### b) RINUNCIA ALLA RICHIESTA DI CONTRIBUTI (a cura del proprietario, diverso dal richiedente)

Il sottoscritto (nome e cognome) \_\_\_\_\_  
nato a \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
residente a \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
in qualità di \_\_\_\_\_  
dell'immobile posto in \_\_\_\_\_  
distinto a C.F. nel foglio \_\_\_\_\_ particella \_\_\_\_\_ subalterno \_\_\_\_\_

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sotto la propria responsabilità ed avendone piena conoscenza, consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del medesimo decreto

#### DICHIARA

che in merito ai criteri per la concessione contributi di cui alla OCDPC n°1140 del 2025 con la presente rinuncia al contributo sopra detto.

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, che ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

\_\_\_\_\_ data firma del dichiarante

**DOCUMENTO FIRMATO**

[CARTA INTESTATA Soggetto Beneficiario]

**ATTESTAZIONE RELATIVA ALL'APPLICAZIONE DELLA RITENUTA D'ACCONTO DEL 4%**  
(art. 28, D.P.R. 600/1973)

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_ in qualità di legale rappresentante dell'impresa/ente  
 \_\_\_\_\_ con sede in \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ Via  
 \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ C. F./Partita IVA n. \_\_\_\_\_ Telefono  
 \_\_\_\_\_ PEC \_\_\_\_\_ E-mail \_\_\_\_\_,

**DICHIARA**

(barrare le opzioni interessate)

- che il contributo previsto per l'impresa \_\_\_\_\_ (di seguito "beneficiario") con \_\_\_\_ (indicare se Ordinanza o Decreto) \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ **per le spese sottoelencate (sezione A), relative all'intervento di ripristino conseguente ai danni subiti a causa degli eventi \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, È ASSOGGETTABILE alla ritenuta d'acconto del 4% di cui all'art. 28 del D.P.R. 600/1973 in quanto:**

**il contributo è destinato a finanziare l'acquisto di beni NON strumentali**

**il beneficiario è Ditta Individuale / Società / Ente Commerciale.**

**il beneficiario è Ente non commerciale (titolare di partita IVA)** ai sensi delle disposizioni vigenti in materia tributaria, ma il contributo suddetto è erogato per lo svolgimento di attività aventi carattere di commercialità (ossia produttive di reddito d'impresa ai sensi della vigente normativa), svolte collateralmente a quelle istituzionali.

(indicare eventuali altre motivazioni e/o i riferimenti normativi che dispongono l'applicazione della ritenuta)

- che il contributo previsto per l'impresa \_\_\_\_\_ (di seguito "beneficiario") con \_\_\_\_ (indicare se Ordinanza o Decreto) \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ **per le spese sottoelencate (sezione B), relative all'intervento di ripristino conseguente ai danni subiti a causa degli eventi meteorologici del \_\_\_\_\_, NON È ASSOGGETTABILE alla ritenuta d'acconto del 4% di cui all'art. 28 del D.P.R. 600/1973 in quanto:**

**il contributo è destinato a finanziare l'acquisto di beni strumentali.**

**il beneficiario è Organizzazione non lucrativa di utilità sociale - O.N.L.U.S.** (art. 16 D.Lgs. 460/97).

**il beneficiario è Ente non commerciale (non titolare di partita IVA)** ai sensi delle disposizioni vigenti in materia tributaria, non svolge nemmeno occasionalmente o marginalmente attività commerciali, ossia produttive di reddito d'impresa ai sensi della vigente normativa, ed il contributo suddetto è destinato a finanziare l'espletamento delle attività istituzionali e il raggiungimento dei fini primari dell'Ente.

**il beneficiario è Ente non commerciale (titolare di partita IVA)** ai sensi delle disposizioni vigenti in materia tributaria e può svolgere occasionalmente o marginalmente attività commerciali ossia produttive di reddito d'impresa ai sensi della vigente normativa, ma il contributo è destinato ad attività istituzionale che non ha natura commerciale.

(indicare eventuali altre motivazioni e/o i riferimenti normativi che esonerano dall'applicazione della ritenuta)

Il/La sottoscritto/a si impegna a comunicare qualsiasi modifica e/o cambiamento del proprio regime fiscale o della natura delle attività poste in essere che dovesse verificarsi successivamente alla presentazione della presente dichiarazione.

Dichiara altresì di essere consapevole che, qualora controlli di natura amministrativa e/o contabile dovessero accertare la sussistenza dei presupposti per l'applicazione dell'art. 28, comma 2, D.P.R. 600/73, tutti i conseguenti oneri correlati a procedimenti che si rendessero necessari per sanare la posizione fiscale di Sviluppo Toscana S.p.A. in relazione agli obblighi di sostituto d'imposta, ai sensi dell'art. 64, c. 1, del D.P.R. 600/73, saranno interamente posti a carico del percipiente il contributo, senza possibilità di compensazione degli stessi con eventuali provvidenze da saldare.

**Ai sensi e per gli effetti del Reg. UE/2016/679, l'interessato autorizza Sviluppo Toscana S.p.A. al trattamento dei dati personali in relazione agli adempimenti connessi con il procedimento di controllo di primo livello finalizzato all'erogazione del contributo di cui trattasi.**



---

**POSTA CERTIFICATA: [AOOGRT/2026/0442624] Trasmissione ordinanza commissariale n. 61 del 08/06/2026 avente ad oggetto: "DCM del 09/04/2025 - OCDPC n. 1140 del 02/05/2025 - DCM del 03/04/2026. Definizione delle priorità e delle modalità attuative per il riconoscimento e l'erogazione dei contributi di immediato sostegno nei confronti delle attività economiche e produttive extra-agricole interessate dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi dal 14 marzo 2025."**

**Mittente:** regionetoscana@postacert.toscana.it

**Destinatari:** comune.scarperiaesanpiero@postacert.toscana.it

**Inviato il:** 09/06/2026 10.21.21

**Posizione:** Pec Istituzionale Scarperia e San Piero/Posta in ingresso

---

Si trasmette la comunicazione registrata con num. 0442624 del 09-06-2026 - Protocollo Unico di Regione Toscana Giunta - AOOGRT  
Oggetto: Trasmissione ordinanza commissariale n. 61 del 08/06/2026 avente ad oggetto: "DCM del 09/04/2025 - OCDPC n. 1140 del 02/05/2025 - DCM del 03/04/2026. Definizione delle priorità e delle modalità attuative per il riconoscimento e l'erogazione dei contributi di immediato sostegno nei confronti delle attività economiche e produttive extra-agricole interessate dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi dal 14 marzo 2025."

=== LISTA DEGLI ALLEGATI ===

Trasmiss\_Comuni\_marzo.pdf ( )

Ordinanza\_commissariale\_n.61\_del\_08-06-2026.pdf ( )

Ordinanza\_commissariale\_n.61\_del\_08-06-2026-Allegato-A.pdf ( )

Ordinanza\_commissariale\_n.61\_del\_08-06-2026-Allegato-1.pdf ( )

Ordinanza\_commissariale\_n.61\_del\_08-06-2026-Allegato-2.pdf ( )

Ordinanza\_commissariale\_n.61\_del\_08-06-2026-Allegato-3.pdf ( )

Ordinanza\_commissariale\_n.61\_del\_08-06-2026-Allegato-4.pdf ( )

Ordinanza\_commissariale\_n.61\_del\_08-06-2026-Allegato-5.pdf ( )

Segnatura.xml ( )